

Università degli Studi di Macerata

Dipartimento di SPOCRI

Storia del giornalismo e dei media digitali

“OPERAZIONE MINCEMEAT”

Docente: Prof. Maurizio Petrocchi-Ph.D



L'operazione Mincemeat fu un piano di inganno strategico condotto nella primavera del 1943 dai servizi segreti britannici allo scopo di far credere all'esercito nazista che sarebbero avvenuti degli sbarchi alleati in Grecia e Sardegna, e che la Sicilia sarebbe stata utilizzata solo come diversivo per distrarre le forze dell'Asse dai veri obiettivi principali. Ideatore del piano fu Ewen Montagu, il quale prese ispirazione da un racconto di Ian Fleming, suo collega nel servizio segreto della Royal Navy.

Nella primavera del 1943, durante la Seconda Guerra Mondiale, i servizi segreti britannici concepirono un piano così audace e ingegnoso che avrebbe fatto onore a uno dei migliori romanzi di spionaggio. L'operazione Mincemeat, un nome stranamente evocativo che nascondeva un piano di inganno strategico, fu l'opera dietro cui si celava il genio di Ewen Montagu. Montagu trasse ispirazione da un amico e collega, nientemeno che Ian Fleming, figura leggendaria del servizio segreto della Royal Navy e futuro creatore di James Bond.

L'obiettivo di questo piano britannico e statunitense era ingannare il nemico nazista, facendogli credere che gli Alleati stavano pianificando uno sbarco in Grecia e Sardegna, mentre la Sicilia sarebbe stata solo una distrazione. Per realizzare questa macchinazione, decisero di far giungere sulle coste spagnole, a Huelva, un cadavere vestito con l'uniforme di un maggiore dei Royal Marines e alcuni documenti top secret, ovviamente falsi. Questo cadavere sembrava essere vittima di un incidente aereo e fu trasportato da un sottomarino britannico, l'HMS Seraph, comandato da Bill Jewell, con solo lui e due ufficiali a conoscenza della vera missione.

I due documenti chiave da far scoprire al nemico erano stati creati appositamente: una lettera del vicecapo di stato maggiore imperiale, Archibald Nye, indirizzata al comandante del 18° Gruppo d'armata, Harold Alexander, e una missiva inviata dall'ammiraglio Louis Mountbatten, capo del Combined Operations, all'ammiraglio Cunningham. Questi documenti falsi furono legati al braccio del cadavere. Quando il corpo fu recuperato dalla gendarmeria spagnola e ispezionato dal servizio segreto spagnolo, copiarono diligentemente i documenti nella cartella che il presunto ufficiale portava con sé.

Le copie dei documenti falsi furono consegnate ad un agente dell'Abwehr, Adolf Clauss, il quale le ritenne autentiche e informò i suoi superiori nazisti del loro contenuto. Sorprendentemente, questa bizzarra operazione ebbe successo, e i tedeschi, credendo alle false informazioni, ridistribuirono le loro forze come gli Alleati desideravano, lasciando la Sicilia con una difesa insufficiente.

"William Martin" era il nome fittizio assegnato al falso ufficiale, il cui corpo era in realtà quello di un giovane gallese di nome Glyndwr Michael, morto per suicidio da avvelenamento. All'autopsia, l'avvelenamento era difficile da rilevare con i mezzi dell'epoca, quindi si concluse che la morte fosse dovuta all'annegamento. Michael fu sepolto con tutti gli onori militari a Huelva, dove la sua tomba è ancora visitabile. Per rendere credibile la sua identità, furono aggiunti numerosi effetti personali falsificati, tra cui lettere dalla sua finta fidanzata Pam, commoventi messaggi dal padre, e persino una lettera di sollecito dalla Lloyds Bank. Questo creò l'illusione che il defunto fosse un ufficiale con una vita personale autentica, anche se in realtà, tutto era stato ideato da Ewen Montagu e Charles Cholmondeley, i geniali mentori di questa incredibile operazione.

I due documenti principali, dopo diverse revisioni, furono scritti di proprio pugno dai firmatari, che erano a conoscenza dell'operazione. La prima lettera di "Archie" Nye all'amico Alexander faceva riferimento a un'offensiva apparentemente diretta contro la Grecia, ma falsamente dichiarava la Sicilia come l'obiettivo principale. Conteneva anche accenni a un altro attacco nel Mediterraneo senza ulteriori dettagli. Questi dettagli sarebbero stati i primi indizi dell'inganno quando caduti nelle mani dei tedeschi. La missiva procedeva poi con questioni militari di routine, tutto accuratamente confezionato per sembrare legittimo.

Il secondo messaggio, inviato da Mountbatten, spiegava perché la prima lettera era stata consegnata da "Martin", dichiarando che il finto ufficiale si stava dirigendo verso il Nord Africa per assistere l'ammiraglio Cunningham nella preparazione dell'attacco alla Sardegna.

I tedeschi, una volta messi insieme tutti questi indizi, pensarono alla Sicilia come un diversivo degli Alleati, credendo che gli obiettivi principali fossero la Grecia e la Sardegna. Questa audace operazione di inganno ebbe un impatto significativo sulla strategia di guerra e dimostrò l'ingegno straordinario dei servizi segreti britannici durante la Seconda Guerra Mondiale.

ORDINI OPERATIVI

1. OGGETTO:

Fare in modo che una valigetta contenente alcuni documenti vada alla deriva il più vicino possibile a HUELVA, in Spagna, in modo tale da far pensare che sia stata portata a riva da un aereo precipitato in mare mentre la valigetta veniva portata da un ufficiale del Regno Unito al Quartier Generale delle Forze Alleate in Nord Africa.

2. METODO

- Un Maggiore dei Royal Marines, vestito con la sua uniforme da combattimento e con un "MaeWest", verrà trasportato con grande segretezza in un misterioso sottomarino, insieme alla sua valigetta e a un agile gommone.
- Il corpo sarà trattato con estrema cura, vestito accuratamente e poi avvolto con una coperta per garantire la massima protezione durante il viaggio. Successivamente, sarà collocato all'interno di un contenitore tubolare altamente impermeabile, camuffato astutamente come un innocente "Strumento ottico". Questo contenitore misurerà quasi due metri e mezzo di lunghezza e si presenterà senza alcuna protuberanza sui lati. La parte superiore del contenitore sarà sigillata ermeticamente da un coperchio a filo, fissato saldamente con una serie di dadi. Inoltre, sulla parte esterna del coperchio sarà montata una chiave a scatola con un tommy-bar permanente, che sarà collegato al coperchio da una catena.
- Entrambe le estremità del contenitore saranno dotate di maniglie pieghevoli, consentendo così di sollevarlo agevolmente utilizzando entrambe le maniglie o addirittura solo quella del coperchio. Tuttavia, è importante evitare di sovraccaricare la maniglia sull'altra estremità, poiché il contenitore è realizzato con un leggero acciaio per ridurre al minimo il peso complessivo. Si stima che il peso totale del contenitore, quando è completamente riempito, sarà di circa 400 libbre.
- Durante il trasporto, il corpo sarà circondato da ghiaccio secco per garantirne la conservazione. Pertanto, sarà essenziale aprire il contenitore sul ponte, poiché il ghiaccio secco rilascia anidride carbonica. Un'operazione che richiede la massima attenzione e precisione, in un contesto di segretezza e mistero.

3. POSIZIONE

Il corpo sarà immerso nelle acque, il più vicino possibile alla costa di HUELVA, preferibilmente nella direzione nord-ovest della maestosa foce del fiume.

In accordo con le preziose informazioni fornite dal Dipartimento Idrografico, in questa regione le maree seguono fedelmente il loro ritmo lungo la linea costiera. Pertanto, sarà di vitale importanza selezionare un momento in cui i venti spirano dalla terra verso il mare. Gli energici venti provenienti dal sud-ovest dominano infatti l'area in questo periodo dell'anno, offrendo un vantaggio strategico.

5. Smaltimento del corpo

Quando il corpo viene rimosso dal container, sarà sufficiente fissare la catena attaccata alla valigetta attraverso la cintura del cappotto da trincea, che sarà l'indumento esterno del corpo. La catena è del tipo che si indossa sotto il cappotto, intorno al petto e attraverso la manica. All'estremità si trova un fermaglio tipo "guinzaglio" da attaccare al manico della valigetta e un fermaglio simile per formare il cappio intorno al petto. Questo anello deve essere fatto passare attraverso la cintura del cappotto da trincea, come se l'ufficiale avesse tolto la catena per comodità nell'aereo, ma l'avesse comunque tenuta attaccata a sé in modo che la borsa non venisse dimenticata o scivolasse via dall'aereo.

Il corpo deve essere depositato in acqua, così come il gommone. Poiché questo dovrebbe andare alla deriva a una velocità diversa da quella del corpo, la posizione esatta in cui viene rilasciato non è importante, ma dovrebbe essere vicino al corpo, ma non troppo vicino, se possibile.

4. CONSEGNA DEL PACCO

Il pacco sarà portato al porto di partenza su strada il giorno desiderato, preferibilmente il più vicino possibile al giorno di partenza. La valigetta sarà consegnata contemporaneamente al Capitano del sommergibile. Anche il gommone sarà un pacco separato.

6.CHI E' AL CORRENTE A GIBILTERRA'

Sono state prese misure per informare F. O. I. C. (Flag Office in Charge) a Gibilterra e il suo S. O. (I). Staff Officer, Intelligence. Nessun altro sarà presente.

7. SEGNALI

Se l'operazione viene portata a termine con successo, deve essere emesso il segnale "**MINCEMEAT** completato". Se questo viene fatto da Gibilterra, si deve chiedere al S. O. (I) di inviarlo indirizzato a D. N. I. (Direction of Naval Intelligence) (PERSONALE). Se è possibile farlo prima, deve essere fatto in conformità agli ordini del F. O. S. Flag Officer Submarines (Admiral Barry).

8. ANNULLAMENTO

Se l'operazione deve essere annullata, il segnale "Annullamento **MINCEMEAT**". In questo caso il corpo e il contenitore devono essere affondati in acque profonde; poiché il contenitore potrebbe avere una galleggiabilità positiva, potrebbe essere necessario appesantirlo o permettere all'acqua di entrare. In quest'ultimo caso bisogna fare attenzione che il corpo non fuoriesca. La valigetta deve essere consegnata al S.O. (I) a Gibilterra, con l'istruzione di bruciare il contenuto e di non aprirlo, se non c'è la possibilità di farlo prima. Il gommone deve essere consegnato al S. O. (I) per lo smaltimento.

9. ABBANDONO

**Se l'operazione deve essere abbandonata, si deve fare un segnale
"MINCEMEAT abbandonata" il prima possibile**

10. COPERTURA

Si tratta di una questione di estrema importanza. Fino a quando l'operazione non sarà effettivamente in corso, riteniamo che l'etichettatura del contenitore come "Strumenti ottici" offra un adeguato camuffamento. La nostra strategia prevede che, una volta completata l'operazione, utilizzeremo questa copertura per giustificare la caccia a un agente tedesco altamente attivo in quest'area. Con l'aiuto di prove acquisite tramite questa operazione, speriamo di convincere gli spagnoli ad espellerlo dal loro territorio.

Dobbiamo sottolineare all'equipaggio l'importanza di questa missione e far loro capire che la sicurezza e la segretezza sono essenziali. Ogni possibile fuga di informazioni metterebbe a rischio la nostra capacità di convincere gli spagnoli a collaborare in situazioni simili. Inoltre, dovremo mantenere il segreto anche con gli stessi spagnoli, al fine di proteggere la delicatezza dell'operazione.

È fondamentale che tedeschi e spagnoli accettino i documenti presentati secondo le specifiche del Paragrafo I. Se sospettassero anche solo per un momento che si tratti di una "falsificazione", ciò potrebbe avere gravi conseguenze e compromettere l'intera operazione.